

Delibera del Commissario Straordinario
N° 9 del 25/01/2024**Struttura proponente:** AREA CONTABILITA' E
BILANCIO**Proposta n. 134 del 18/01/2024****Oggetto:** Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al Legge 145/2018, bilancio di previsione 24-26

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione

Funzionario Istruttore

Data 23/01/2024

Firma Neri Luca

Responsabile del procedimento

Data 23/01/2024

Firma D'Amante Valentina

Dirigente di AREA

Data 23/01/2024

Firma Caldani Elisabetta

Il Direttore Generale

Data 24/01/2024

Firma Giacomo Guastella

*Il Commissario Straordinario
Massimiliano Raffa*

OGGETTO:	Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al Legge 145/2018 - Bilancio di previsione 24-26
----------	--

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO lo Statuto, approvato con Deliberazione 20 luglio 2021, n. 472, avente ad oggetto "Approvazione dello Statuto dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), ex art. 8- ter co.2 della Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2",
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00100 del 15 giugno 2023, con il quale è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nella persona del dott. Massimiliano Raffa;
- VISTA la Deliberazione del Commissario Straordinario 13 Settembre 2023, n. 52/CS/RE, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale di ARSIAL al Dott. Giacomo Guastella, a far data 01 ottobre 2023, giusta Determinazione dirigenziale 02 ottobre 2023, n. 641/RE;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 5 ottobre 2023, n. 642/RE, con la quale il Direttore Generale ha avocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Promozione e Comunicazione;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 27 luglio 2022, n. 591/RE, con la quale è stata disposta l'assunzione della dott.ssa Elisabetta Caldani, nel ruolo del personale dirigenziale dell'Agenzia ARSIAL a tempo pieno e indeterminato ed è stato conferito alla medesima l'incarico di dirigente dell'Area Contabilità e Bilancio, per la durata di anni 3 (tre), eventualmente rinnovabili, secondo le esigenze dell'Amministrazione e nel rispetto della normativa vigente;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.23 – Legge di stabilità regionale 2024;
- VISTA la Legge Regionale 29 dicembre 2023, n.24, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2024-2026 e dei suoi Enti pubblici dipendenti. Con l'art. n. 6, comma 1, lett c), della predetta Legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026 ARSIAL, approvato con deliberazione del Commissario Straordinario n. 77/CS/RE del 21 novembre 2023;
- VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità",

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";

ATTESO che nell'Agazia non sussiste una disciplina che regola l'ordinamento contabile;

VISTA la Delibera n. 7/CS/RE del 17 marzo 2023, "Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al Legge 145/2018, bilancio di previsione 23-25";

VISTA la legge n. 145 del 30/12/2018 che, al fine di rafforzare il processo di convergenza nel miglioramento dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni italiane, ha introdotto delle misure tese a favorire sia il rispetto dei tempi di pagamento previsti dalla direttiva europea 2011/7/UE, sia lo smaltimento dello stock dei debiti pregressi;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023 n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni*";

VISTA la Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 1 del 3 gennaio 2024 "*Disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni - Attuazione dell'articolo 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41. Prime indicazioni operative*";

CONSIDERATO che gli Enti pubblici indicati dall'art.1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 sono tenuti al rispetto dell'obiettivo comunitario di "*Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie*" assicurando i pagamenti ai fornitori entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture e la riduzione del 10% dello stock del debito commerciale;

TENUTO CONTO altresì che il monitoraggio del processo di estinzione dei debiti commerciali avviene attraverso l'utilizzo del sistema informatico denominato Piattaforma dei crediti commerciali (PCC);

RILEVATO che la legge 145/2018 ai commi 859 e segg. prevede, per gli enti che non rispettino i termini previsti o non riducano a sufficienza lo stock dei debiti commerciali, l'obbligo di accantonare un "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 1, comma 863, nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al comma 862 è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione. Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859;

DATO ATTO che l'obbligo della iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista una delle due condizioni previste dalla legge:

- 1) la mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma tale accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- 2) il mancato rispetto dei tempi di pagamento, ove l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231.

PRESO ATTO altresì di quanto specificato al comma 2 dell'art. 4-bis del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 ove statuisce che *"La verifica del raggiungimento degli obiettivi relativi al rispetto dei tempi di pagamento è effettuata dal competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile sulla base degli indicatori elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni di cui all'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64"*;

ACCERTATO che, come da estrazione effettuata dal Portale della Piattaforma Crediti Commerciali al 17/01/2024, ed allegata alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale, il debito commerciale residuo scaduto e non pagato rilevato alla fine del 2023 è pari ad € 224.061,48 mentre il debito commerciale alla fine del 2022 ammontava ad € 316.701,74;

ACCERTATO altresì che, sulla scorta dei valori certificati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali e degli obblighi di comunicazione, il Tempo medio ponderato di pagamento per il 2023 è pari a 28 giorni mentre il Tempo medio di ritardo è pari a - 4 giorni;

CONSIDERATO che, in base al comma 862, articolo 1, della legge 145/2018, gli enti, qualora ricorrano le condizioni ora ricordate riferite all'esercizio precedente, non hanno l'obbligo di costituzione ed iscrizione in bilancio dello stanziamento al fondo garanzia debiti commerciali, ai sensi di quanto prescritto dalla citata L. 145/2018;

PRESO ATTO del parere espresso in merito alla presente deliberazione dal Collegio dei revisori con nota prot. n. 176 del 23/01/2024 allegata;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

SU PROPOSTA dell'Area "Contabilità e Bilancio";

DELIBERA

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente deliberazione,

DI prendere atto che l'ammontare da stanziare nel Fondo Garanzia Debiti Commerciali per il bilancio 2024 - 2026 è pari a zero;

DI liberare la quota accantonata nel Risultato di amministrazione per l'esercizio finanziario 2023 di cui alla Delibera n. 7/CS/RE del 17 marzo 2023 e successive modifiche;

DI TRASMETTERE la presente deliberazione alla Giunta regionale;

DI DARE MANDATO al Direttore Generale e/o all'Area dirigenziale competente per i conseguenti adempimenti

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs n. 33/2013	23			X			X	
D.lgs n. 33/2013	29			X			X	

Stock del debito

Il servizio ti consente di consultare l'ammontare complessivo dello stock di debiti commerciali residui, scaduti e non p...

APRI TICKET

Ticket Aperti

Mostra di più



Stock del debito

Step successivo | Allinea Stock

Consulta gli indicatori dell'anno corrente e degli anni precedenti

Hai bisogno di aiuto? [Leggi la guida](#) oppure [esplora gli elementi della pagina](#)

Stock del debito del tuo ente

Stock dell'anno 2023

Comunicazione

In corso

Aggiornato al
17/01/2024

AGGIORNA

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista
estesa

Importo scaduto e non pagato

264.371,41 €

Note di credito

-40.309,93 €

Totale importo scaduto e non pagato

224.061,48 €

Tempo medio ponderato di pagamento

28 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo

-4 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio

7,03 mln €

DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO

ALLINEA STOCK DEL DEBITO

[Vedi importi per U.O.](#)

CREA COMUNICAZIONE PER LO STOCK



Aggiornato al
17/01/2024

AGGIORNA ↻

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista
estesa

Importo scaduto e non pagato
320.708,89 €

Note di credito
-4.407,15 €

Totale importo scaduto e non pagato
316.301,74 €

Tempo medio ponderato di pagamento
40 gg.

Tempo medio ponderato di ritardo
9 gg.

Importo documenti ricevuti nell'esercizio
9,35 mln €

DETTAGLIO STOCK DEL DEBITO

ALLINEA STOCK DEL DEBITO

[Vedi importi per U.O.](#)

Tua comunicazione

Stock dei debiti commerciali residui scaduti e non pagati, per tutte le U.O. sottostanti
316.301,74 €

Salvato il
02/01/2024

ELIMINA COMUNICAZIONE

GESTISCI COMUNICAZIONE

Previsione per anno 2024

Aggiornato al
17/01/2024

Calcolato da PCC

Sintesi

Vista
estesa

Importo scaduto e non pagato
294.062,96 €

Note di credito
-74.557,93 €

Totale importo scaduto e non pagato
219.505,03 €

Tempo medio ponderato di pagamento
36 gg.

Consultazione ITP

Il servizio, in relazione alle fatture del proprio ente, consente la visualizzazione dell'indicatore di tempestività dei...

APRI TICKET

Ticket Aperti

Mostra di più

Filtra e scarica gli Indicatori di Tempestività Pagamenti

Hai bisogno di aiuto? [Leggi la guida](#) oppure [esplora gli elementi della pagina](#)

Consultazione ITP

Filtra per anno:

2023



Anno di pagamento	Trimestre di pagamento	ITP	Azioni
2023	-	-4,22	SCARICA
2023	2023-4	-6,85	SCARICA
2023	2023-3	-11,58	SCARICA
2023	2023-2	-4,05	SCARICA
2023	2023-1	6,28	SCARICA

5 Risultati



Apri

Canali
News e articoli



PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

(Fondo di Garanzia Debiti Commerciali –Esercizio finanziario 2024)

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Antonio Bizzarri – Presidente

Monica Vecchiati – Componente

Carlo Romano - Componente

In data 23 gennaio 2024, alle ore 10:00 presso la sede dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio, Via Rodolfo Lanciani n. 38 – Roma e da remoto, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti nominato con Decreto del Presidente della Regione Lazio 1 febbraio 2022, n. T00011;

RICEVUTA la richiesta di parere del 18 gennaio 2024 sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario n. 134 del 18/01/2024 avente ad oggetto "Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al Legge 145/2018 - Bilancio di previsione 24-26";

RICHIAMATI i commi da 859 a 872, della Legge n. 145/2018, che introducono, per gli enti che non rispettino i termini previsti o non riducano a sufficienza lo stock dei debiti commerciali, l'obbligo di accantonare un "Fondo di garanzia debiti commerciali" sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti e che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione;

ACCERTATO che, relativamente all'esercizio 2023, l'Agenzia presenta i seguenti indicatori desunti attraverso i dati pubblicati dalla piattaforma dei crediti commerciali (PCC):

- Stock del debito al 31/12/2022: € 316.701,74
- Stock del debito al 31/12/2023: € 224.061,48
- TMP anno 2023: 28 giorni
- TMR anno 2023: -4 giorni.

preso atto dei sopraesposti risultati degli indicatori pubblicati in piattaforma, il Collegio dei Revisori esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta di deliberazione del Commissario Straordinario n. 134 del 18/01/2024 avente ad oggetto "Fondo di garanzia debiti commerciali di cui al Legge 145/2018 - Bilancio di previsione 24-26", con la quale si dà atto che non ricorrono, per l'esercizio 2024, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, comma 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

Il Collegio dei Revisori

Antonio Bizzarri (Presidente)

Monica Vecchiati (Componente)

Carlo Romano (Componente)

